

Il Responsabile

Oggetto: Esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte mediante locazione finanziaria. (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16).

ELEMENTI PER LA RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE N. 1590 DELLA CONSIGLIERA GIANNA GANCIA.

La Consigliera regionale interroga il Vice Presidente ed Assessore al Patrimonio:

- *per sapere le cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema con riferimento ai vizi eterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte, definiti dall'ingegnere incaricato in forza della determinazione dirigenziale del 17 giugno 2016 n. 79;*
- *per sapere come sia possibile procedere alla ripresa dei lavori di costruzione del Palazzo Uffici della Regione Piemonte da parte della Coop. CMB senza aver risolto e definito, prioritariamente, le problematiche afferenti la sicurezza delle vetrate dell'erigendo grattacielo regionale, oggetto dell'incarico all'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITC-CNR) in forza della DD del 12.04.2017 n. 107, comportante un'ulteriore spesa per il contribuente regionale che nel suo complesso ammonta a € 48.560,88.*

Primo punto:

Le cause dei vizi ad oggi non sono note e non lo saranno fintanto che non saranno condotte le prove in sito e di laboratorio oggetto dell'affidamento al CNR, i cui esiti saranno di supporto al tecnico incaricato ing. Bagetto per l'individuazione delle cause stesse.

Dopo una serie di sopralluoghi e di incontri tecnici-organizzativi, a breve inizieranno le prove "in situ", mentre per le prove di laboratorio occorre smontare e prelevare dei vetri e delle cellule: per tale intervento si è quindi dovuto attendere l'arrivo del soggetto esecutore che detiene il cantiere.

Le responsabilità sono chiaramente ed unicamente imputabili alla società COOPSETTE in quanto società esecutrice delle facciate continue di cui i vetri ne fanno parte.

Le soluzioni potranno essere individuate solo dopo aver appurato le cause dei vizi.

Secondo punto

Non vi è il nesso tra ripresa dei lavori e risoluzione delle problematiche relative ai vetri affetti da delaminazione, visto che i lavori possono essere regolarmente ripresi e completati senza che la problematica dei vetri affetti da vizi ne comporti alcun condizionamento.

Nel Contratto di Subentro viene infatti definita la competenza del nuovo soggetto esecutore, anche per quanto concerne il completamento della fornitura e posa delle facciate vetrate.

Si rimanda, a tal fine, ai punti 2.3, 2.4 2e 2.5 dell' "Atto aggiuntivo al contratto di appalto per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte".

Arch. Maria Luisa Tabasso